



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
IMIC81000Q
I.C. LITTARDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo della Primaria è in linea con i riferimenti nazionali, per la Secondaria la percentuale è inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, è superiore solo in una situazione. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto 6 all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali, le percentuali dei voti 7- 8 - 9 sono inferiori, emergono esiti con percentuali maggiori nei voti 10 - 10 Lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto intende monitorare in maniera più sistematica almeno due competenze chiave a carattere trasversale con criteri di valutazione (rubriche di valutazione) uguali per tutti. Inoltre, per gli alunni non italofofoni ci si prefigge di sviluppare e potenziare la competenza e la conoscenza della lingua italiana. Risultati a distanza ora i risultati vengono desunti dalle attività progettuali che la Scuola porta avanti, (progetti PON e di Istituto) dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado e anche nel modulo di certificazione delle competenze. Per i progetti vengono utilizzate delle griglie appositamente predisposte, mentre per il comportamento, la competenza di Cittadinanza e le competenze sociali e civiche si fa uso di apposite rubriche. Le UDA hanno una valutazione delle competenze, sia curricolari, sia trasversali. I risultati sulla competenza di Cittadinanza risultano nel complesso buoni.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti con alcune punte di eccellenza. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno valutazioni o voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati inferiori nelle prove Invalsi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Ci sono progetti trasversali di istituto che favoriscono l'incontro tra classi appartenenti ad ordini di scuola differenti. Sono da potenziare gli incontri collegiali sia in verticale sia in orizzontale per una maggiore definizione delle modalità di progettazione e valutazione che coinvolgano tutte le parti operanti nel comprensivo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e coordinatori per i dipartimenti disciplinari. Positivi sono la condivisione della progettazione didattica tra i docenti e l'utilizzo di prove comuni per la valutazione degli studenti della primaria e secondaria in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici di recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare la quota degli studenti collocati nelle fasce medie di valutazione mantenendo stabili le fasce più alte

TRAGUARDO

Primaria: ampliare del 10% il numero degli allievi della fascia di livello intermedio. Secondaria: all'Esame di Stato rientrare nella media nazionale per le fasce alte



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare a breve e lungo termine il percorso degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione progressiva delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, adatte all'applicazione di metodologie didattiche rivolte sia al sostegno e al recupero dei casi di fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze
3. **Inclusione e differenziazione**
potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, con lavori di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi dedicati, al fine di prevenire o ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica che può derivare da tali fragilità
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura alla socializzazione e alla motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
5. **Continuità e orientamento**
Introdurre percorsi di mentoring e orientamento per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Estendere la dotazione di dispositivi digitali (tablet) da utilizzare negli ambienti di apprendimento, in coerenza con l'impostazione organizzativa del triennio precedente, fino al 100% per la Scuola Secondaria di I grado, e avviarla come sperimentazione nella scuola primaria, estendendo il concetto di "zaino leggero" a tutto il I Ciclo.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare percorsi volti al coinvolgimento delle famiglie, in particolare su temi specifici quali salute, inclusione, temi legati all'uso delle nuove tecnologie, altri temi di interesse per tutta la comunità educante.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Riduzione del tasso di dispersione scolastica in tutte le sue declinazioni (abbandono, evasione, frequenza irregolare, tasso di ripetenza) per la scuola secondaria di I grado

Diminuire le percentuali di dispersione scolastica durante il triennio della Scuola Secondaria di I Grado e nel passaggio al secondo ciclo rispetto al livello medio della Regione Liguria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare a breve e lungo termine il percorso degli studenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire obiettivi comuni d'istituto per gli alunni non italofoeni e costruire ad opera dei singoli Consigli di Classe progetti per implementare l'acquisizione da parte degli studenti non italofoeni della competenza "Lingua madre"
3. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione progressiva delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, adatte all'applicazione di metodologie didattiche rivolte sia al sostegno e al recupero dei casi di fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze
4. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le attività rivolte all'alfabetizzazione cercando di introdurre pratiche più coinvolgenti
5. **Inclusione e differenziazione**
potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, con lavori di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi dedicati, al fine di prevenire o ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica che può derivare da tali fragilità
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura alla socializzazione e alla motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
7. **Continuità e orientamento**
Introdurre percorsi di mentoring e orientamento per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare percorsi volti al coinvolgimento delle famiglie, in particolare su temi specifici quali salute, inclusione, temi legati all'uso delle nuove tecnologie, altri temi di interesse per tutta la comunità educante.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare i risultati degli alunni in italiano, matematica e inglese, e aumentare la quota degli studenti che si collocano nella fascia base e media, mantenendo costanti o migliorando i livelli superiori

TRAGUARDO

Per la scuola primaria, diminuire del 3% la percentuale degli alunni che raggiungono i Livelli 1 e 2 e aumentare il Livello 3 del 3%. Aumentare la percentuale degli alunni della terza classe della secondaria di primo grado, collocati nel livello tre, tendendo alla media nazionale e mantenendo costante o migliorando i livelli quattro o cinque



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare a breve e lungo termine il percorso degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione progressiva delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, adatte all'applicazione di metodologie didattiche rivolte sia al sostegno e al recupero dei casi di fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Proseguire con le attività rivolte all'alfabetizzazione cercando di introdurre pratiche più coinvolgenti
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere azioni rivolte al potenziamento delle competenze digitali
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Estendere la dotazione di dispositivi digitali (tablet) da utilizzare negli ambienti di apprendimento, in coerenza con l'impostazione organizzativa del triennio precedente, fino al 100% per la Scuola Secondaria di I grado, e avviarla come sperimentazione nella scuola primaria, estendendo il concetto di "zaino leggero" a tutto il I Ciclo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Per la scuola secondaria di primo grado, potenziare il livello di acquisizione delle seguenti competenze chiave: sociale, personale, imparare a imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e competenza digitale. Per gli alunni non italofoeni potenziare le competenze e le conoscenze relative al possesso della lingua italiana.

TRAGUARDO

Nella secondaria, aumentare del 8% sia del numero di alunni che, nella certificazione delle competenze, risultano attualmente collocati nel livello B per le competenze: imparare a imparare, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza e competenza digitale, sia del numero di allievi stranieri attualmente collocati nel livello C.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire obiettivi comuni d'istituto per gli alunni non italofoeni e costruire ad opera dei singoli Consigli di Classe progetti per implementare l'acquisizione da parte degli studenti non italofoeni della competenza "Lingua madre"
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove e rubriche di valutazione adeguate a valutare la competenza chiave Imparare a imparare e la competenza digitale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare tanto la percentuale di alunni collocati nel livello B per le competenze "Imparare a imparare" e "Digitale" quanto la percentuale di alunni non italofoeni collocati nel livello C per le competenze "Lingua di istruzione"
4. **Ambiente di apprendimento**
Trasformazione progressiva delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, adatte all'applicazione di metodologie didattiche rivolte sia al sostegno e al recupero dei casi di fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze
5. **Inclusione e differenziazione**
potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, con lavori di recupero e consolidamento delle competenze irrinunciabili anche per gruppi dedicati, al fine di prevenire o ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica che può derivare da tali fragilità
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere azioni rivolte al potenziamento delle competenze digitali





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alcune priorità erano già contenute nel RAV precedente, in quanto il tempo trascorso per raggiungere alcuni degli obiettivi individuati non è stato sufficiente, anche a causa degli effetti negativi del periodo pandemico. Altre priorità sono in linea con il piano Scuola (Futura) 4.0, sul quale il MI ha impostato il triennio 2022-25. Migliori esiti all'Esame di Stato della Scuola Secondaria di I grado possono essere raggiunti solo partendo da lontano, lavorando quindi sull'intero percorso a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e infine curando il triennio che conclude il primo ciclo, in particolare introducendo azioni di contrasto dei divari territoriali e della dispersione. In particolare, occorre innovare gli ambienti di apprendimento e di pari passo le metodologie didattiche, promuovere iniziative didattiche di tipo inclusivo e tali da supportare i casi di fragilità, nel caso anche con azioni mirate di mentoring e tutoring, insistere in particolare sulle competenze chiave Imparare a imparare, competenze di cittadinanza e competenze digitali, dedicandosi al contempo anche allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nella nostra lingua per gli allievi non italofoni, continuando a sostenere i percorsi di alfabetizzazione. Inoltre, potenziare le azioni rivolte al coinvolgimento delle famiglie. Chiaramente mettere in atto azioni in questa direzione avrà una ripercussione, seppur indiretta, anche sugli esiti delle prove standardizzate.